

Rieti, ruba furgone di una panetteria di Magliano Sabina. Ladro incastrato dalle telecamere

[Simona Ruggeri](#) 10 febbraio 2021

Ruba il furgone di una panetteria, ma viene ripreso dalle telecamere del Comune e identificato. Il ladro è stato dunque identificato e denunciato a piede libero. I militari della stazione carabinieri di **Magliano Sabina**, hanno denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti un 29enne, di nazionalità tedesca, per il furto aggravato di un furgone appartenente ad un panificio del luogo.

Il 2 febbraio intorno alle ore 9.30, l'uomo si era impossessato di un **furgone Ford "Transit"**, appartenente ad un forno locale, approfittando della momentanea assenza del conducente, intento ad effettuare una consegna di pane ad un ristorante posto lungo la **Flaminia** nel Comune di Magliano Sabina.

I **carabinieri** erano immediatamente intervenuti sul posto, diramando le ricerche del veicolo e dell'uomo, i cui connotati salienti erano stati estrapolati dal sistema di videosorveglianza del Comune. L'uomo era stato rintracciato ed arrestato, alcune ore dopo, dai **carabinieri San Gemini**, già in allerta, vista la direzione di fuga del furgone, ove si era reso autore di un analogo furto, questa volta di un'autovettura, dopo aver abbandonato il predetto furgone, senza aver toccato i prodotti contenuti all'interno. Gli suoi fotogrammi estrapolati hanno permesso di confermare l'identificazione dell'indagato come l'autore del furto del furgone.

Insomma le telecamere che sono state piazzate in tutto il territorio comunale di Magliano Sabina nel 2019 questa volta sono risultate decisive per risolvere il caso. Grazie a questi filmati i carabinieri hanno potuto incrociare i dati con quelli già raccolti dai colleghi di san Gemini e procedere dunque alla contestazione a carico del cittadino tedesco. Lungo la Flaminia sono installate ben tre postazioni con le telecamere vicino a Ponte Felice e appunto vicino al casello dell'autostrada ossia ai confini con l'Umbria e il Viterbese. La scelta era proprio quella di controllare gli accessi e le uscite dal territorio.